UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa*

Laurea Professionalizzante in Tecnologie per l'Industria Intelligente

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studi in data 18/02/2026
Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studi in data 21/10/2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del corso di Laurea Professionalizzante in Ingegneria per l'Industria Intelligente del 2025 sono stati individuati i seguenti aspetti critici e le corrispondenti azioni correttive.

Aspetto critico individuato CP-DS-2024-1-1: Un insegnamento riscontra un grado di soddisfazione inferiore al 60%
Azioni correttive previste: Il Presidente del Corso di Studio contatterà il docente per identificare la ragione della criticità e per definire le adeguate azioni correttive
Stato di avanzamento: L'azione correttiva è stata implementata e l'insegnamento in questione ha raggiunto un grado di soddisfazione superiore al 60%. L'aspetto critico può dirsi quindi risolto.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio
Azione aperta/chiusa: Chiusa

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

E' stato esaminato e discusso il documento presentato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria. Nel documento sono evidenziati le criticità e i punti di forza del corso di laurea professionalizzante in Tecnologie per l'industria intelligente.

Punti di forza individuati

1) La facilità con cui è possibile reperire la documentazione riguardante la qualità del corso di studio.
2) Il processo per la garanzia della qualità del corso di studio è ben strutturato e le responsabilità sono ben definite.
3) Il sistema di valutazione delle competenze in ingresso è strutturato e gestito in maniera chiara e trasparente.
4) Sono messe in atto strategie efficaci per supportare gli studenti nel recupero di lacune formative.
5) Al fine di agevolare le attività del tirocinio prativo valutativo, sono organizzati eventi dedicati di incontro con le aziende e con gli ordini dei periti.
6) Il Presidente del Corso di Laurea analizza le statistiche delle singole commissioni di laurea (tipologia di tesi e punteggio attribuito) al fine di intercettare eventuali anomalie riferibili a specifiche commissioni di laurea.

Aspetto critico individuato n. *CP-DS-2026-1-1*

Difformità per alcuni insegnamenti tra l'orario delle lezioni effettivamente erogate e l'orario ufficiale elaborato dalla segreteria didattica

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La presunta causa della criticità è una eccessiva leggerezza nel considerare i vincoli dell'orario ufficiale delle lezioni elaborato dalla segreteria didattica

Aspetto critico individuato n. *CP-DS-2026-1-2*

Occasionale erogazione di ore in eccesso rispetto a quelle previste in base alla corrispondenza tra CFU ed ore di docenza

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La presunta causa della criticità è legata alla approssimativa taratura del programma sul numero di ore dedicato al corso e una cattiva interpretazione del sovrannumero delle ore disponibili (necessarie per recuperare lezioni perse a causa di convegni o impegni istituzionali).

Aspetto critico individuato n. *CP-DS-2026-1-3*

Per alcuni insegnamenti le modalità d'esame riportate nelle schede non corrispondono esattamente alle modalità realmente seguite

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La presunta causa all'origine della criticità è la scarsa attenzione di alcuni docenti ad aggiornare le schede degli insegnamenti. Questa criticità è probabilmente legata agli insegnamenti tenuti da docenti esterni, non ancora pienamente a conoscenza delle procedure adottate dal corso di laurea in Tecnologie per l'Industria Intelligente.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico n. CP-DS-2026-1-1. Difformità per alcuni insegnamenti tra l'orario delle lezioni effettivamente erogate e l'orario ufficiale elaborato dalla segreteria didattica
Azione correttiva: Il Presidente del Corso di Studio contatterà tutti i docenti per sottolineare la necessità di rispettare rigorosamente l'orario delle lezioni.
Indicatore/risultato atteso: Rispetto dell'orario delle lezioni
Modalità di verifica dell'efficacia: Feedback rappresentanza studentesca in seno CPDS
Tempistica: Discussione nel Consiglio del 18-02-2026; inviata successiva email da parte del Presidente di Corso di Studio ai docenti il 11-03-2026.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio

Aspetto critico n. CP-DS-2026-1-2. Occasionale erogazione di ore in eccesso rispetto a quelle previste in base alla corrispondenza tra CFU ed ore di docenza
Azione correttiva: Il Presidente del Corso di Studio contatterà tutti i docenti per informarli della necessità di rispettare il numero di ore dedicato al corso. Inoltre, i docenti saranno informati riguardo l'organizzazione del calendario accademico.
Indicatore/risultato atteso: Erogazione del numero di ore previsto
Modalità di verifica dell'efficacia: Feedback rappresentanza studentesca in seno CPDS
Tempistica: Discussione nel Consiglio del 18-02-2026; inviata successiva email da parte del Presidente di Corso di Studio ai docenti il 11-03-2026.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio

Aspetto critico n. CP-DS-2026-1-3. Per alcuni insegnamenti le modalità d'esame riportate nelle schede non corrispondono esattamente alle modalità realmente seguite
Azione correttiva: Il Presidente del Corso di Studio inviterà i docenti di tutti gli insegnamenti ad erogare gli esami in accordo con quanto dettagliato nella scheda del proprio insegnamento.
Indicatore/risultato atteso: Schede corso sistemate
Modalità di verifica dell'efficacia: Controllo delle schede degli insegnamenti da parte del Gruppo AQ
Tempistica: Discussione nel Consiglio del 18-02-2026; inviata successiva email da parte del Presidente di Corso di Studio ai docenti il 11-03-2026, seguita da email da parte del RQD il 28-07-2026; controllo delle schede a fine Agosto 2026
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nel RAM-AQ 2025 sono state programmate le seguenti azioni correttive.

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-2-1: Due insegnamenti hanno un grado di soddisfazione (risposta alla domanda D14) che si trova nella fascia di attenzione. In particolare, un insegnamento ha un grado di soddisfazione del 41% e l'altro del 56%. Pur non rappresentando formalmente una criticità, questi corsi richiedono un monitoraggio attento per evitare l'insorgere di criticità l'anno successivo.
Azioni correttive previste: Identificare esattamente la causa del problema per ciascun corso. Cercare di risolvere i problemi dei corsi sollecitando la collaborazione dei docenti e dei referenti dei settori scientifico disciplinari coinvolti.
Stato di avanzamento: L'insegnamento al 56% ha raggiunto un grado di soddisfazione pari al 70%, mentre l'altro ha purtroppo riscontrato un peggioramento con scivolamento in area critica (19%). Il Presidente del Corso di Studio ha contattato il referente dell'SSD del secondo insegnamento, assegnato con modalità a contratto. Si è cercato di individuare una strategia di intervento ed azioni possibili, suggerendo di lavorare sul coinvolgimento durante le lezioni, la revisione dei materiali ed integrazione con pillole relative ai prerequisiti, ed in generale una revisione modalità didattica. Dopo il colloquio con il docente, questi ha deciso di rinunciare all'incarico. Si è quindi bandita una nuova selezione per l'a.a. 2026-27.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio
Azione aperta/chiusa: Chiusa. Permane la necessità di monitorare il grado di soddisfazione con il nuovo docente

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-2-2: Solo il 68,2% degli studenti ritiene di possedere conoscenze adeguate alla comprensione degli argomenti previsti dai programmi degli insegnamenti del corso di laurea. Sebbene questo valore non rappresenti una criticità, è necessario migliorare la situazione circa le conoscenze preliminari richieste agli studenti al fine di evitare l'insorgere di una criticità negli anni seguenti.
Azioni correttive previste: Contattare i docenti e incoraggiarli a consultare le schede didattiche degli insegnamenti del corso di laurea al fine di aumentare la loro consapevolezza circa le competenze acquisite dagli studenti.
Stato di avanzamento: Le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (Domanda D01 OPIS) si sono attestate al 72,4% per l'a.a. 2025-26, invertendo la tendenza in atto nei precedenti anni.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio
Azione aperta/chiusa: Aperta: continuare nel monitoraggio e nella sensibilizzazione dei docenti al fine dell'inserimento nei programmi di contenuti di azzeramento delle conoscenze di base per colmare eventuali lacune formative e migliorare l'esperienza formativa dello studente.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni degli studenti (OPIS) vengono raccolte mediante apposito questionario che viene compilato al termine di ciascun insegnamento con percentuali di rispondenti che variano in funzione dell'a.a. L'analisi delle OPIS dell'a.a. 2025/26 è stata discussa nei Consigli di CdS del 14-04-2026 (insegnamenti del primo semestre) e del 8-9-2026 (insegnamenti del secondo semestre).

Nell'a.a. 2025/26 sono stati raccolti complessivamente 597 questionari OPIS, rispetto ai 595 dell'a.a. 2024/25 e ai 314 dell'a.a. 2023/24. La numerosità delle risposte rimane stabile rispetto all'anno precedente.

A livello dipartimentale, il NdV considera critici gli indicatori per i quali la percentuale di risposte positive è inferiore all'80% e, contestualmente, alla media di Ateneo. L'analisi sarà pertanto condotta assumendo l'80% come soglia di attenzione.

Insegnamento:
- D01 – Conoscenze preliminari: risale nei due ultimi anni, passando dal 73,6% del 2023/24 e dal 68,2% del 2024/25 al 72,4% del 2025/26. Il risultato conferma un trend piuttosto stabile nel triennio, ricollocandosi al livello di due anni fa ed è inferiore alla soglia di attenzione dell'80%.
- D02 – Carico di studio: risale nei due ultimi anni, passando dal 89,8% del 2023/24 e dal 82,9% del 2024/25 al 84,7% del 2025/26. Il risultato conferma un trend leggermente negativo del triennio ma è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.
- D03 – Materiale didattico: rimane stabile nei due ultimi anni, passando dal 90,1% del 2023/24 e dal 81,9% del 2024/25 al 82% del 2025/26. Il risultato peggiora il livello iniziale del triennio ed è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.
- D04 – Modalità d'esame: rimane stabile nei due ultimi anni, passando dal 93,9% del 2023/24 e dal 86,1% del 2024/25 al 86,7% del 2025/26. Il risultato peggiora il livello iniziale del triennio ed è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.

Docenza
- D05 – Rispetto degli orari: scende, passando dal 96,1% al 89,7% e quindi al 87,8%. Il risultato conferma il trend discendente ma è superiore all'80%.
- D06 – Capacità di stimolare l'interesse: scende, passando dal 81,7% al 79,4% e quindi al 78,5%. Il risultato conferma il trend discendente ed è leggermente inferiore all'80%.
- D07 – Chiarezza espositiva: scende leggermente, passando dal 82,3% al 81,2% e quindi al 79,9%. Il risultato conferma il trend ed è al limite dell'80%.
- D08 – Attività didattiche integrative: scende leggermente, passando dal 88,8% al 86,1% e quindi al 83,9%. Il risultato conferma il trend ed è superiore all'80%.
- D09 – Coerenza con la scheda dell'insegnamento: rimane stabile, passando dal 93,6% al 89,8% e quindi al 88,5%. Il risultato conferma il trend ed è superiore all'80%.
- D10 – Reperibilità del docente: rimane stabile, passando dal 95,5% al 89,5% e quindi al 88%. Il risultato conferma il trend ed è superiore all'80%.

Interesse
- D11 – Interesse per gli argomenti trattati: rimane stabile, passando dal 83,2% al 77,8% e quindi al 77,2%. Il risultato conferma il trend ed è inferiore all'80%.

Infrastrutture
- D12 – Adeguatezza delle aule: sale, passando dal 92,5% al 82,5% e quindi al 88,2%. Il risultato mostra un trend in ripresa ed è superiore all'80%.
- D13 – Adeguatezza di locali e attrezzature: rimane stabile, passando dal 93,2% al 84,9% e quindi al 84,3%. Il risultato conferma il trend ed è superiore all'80%.

Soddisfazione complessiva
- D14 – Soddisfazione complessiva: sale, passando dal 83,6% al 80,8% e quindi al 81,3%. Il risultato conferma il trend ed è leggermente superiore all'80%.

Organizzazione del CdS
- D15 – Carico di studio complessivo: risale negli ultimi due anni, passando dal 91,6% al 77,5% e quindi al 83,5%. Il risultato mostra un trend in ripresa dallo scorso anno ed è superiore all'80%.
- D16 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti: rimane stabile, passando dal 93,2% al 82,7% e quindi al 83,3%. Il risultato conferma il trend ed è superiore all'80%.

Nel complesso, gli indicatori relativi all'organizzazione degli insegnamenti (D01-D04) mostrano un andamento in leggero miglioramento nell'ultimo anno rispetto al precedente. I valori risultano compresi tra 72,4% e 86,7%; 1 indicatore su 4 è inferiore alla soglia di attenzione dell'80%.
Gli indicatori relativi alla docenza e alle attività didattiche integrative (D05-D10) presentano un andamento in leggero peggioramento. I valori risultano compresi tra 79,9% e 88,5%; 2 indicatori su 6 sono inferiori all'80%.
L'interesse per gli argomenti trattati e la soddisfazione complessiva (D11 e D14) rimangono stabili rispetto all'anno precedente. I valori passano rispettivamente da 77,8% a 77,2% e da 80,8% a 81,3%.
La valutazione di aule, locali e attrezzature (D12-D13) migliora leggermente. I valori sono pari rispettivamente a 88,2% e 84,3% e risultano entrambi superiori alla soglia dell'80%.
Gli indicatori relativi all'organizzazione e al carico di studio complessivi (D15-D16) mostrano un andamento in leggero miglioramento, con valori pari rispettivamente a 83,5% e 83,2%.
Complessivamente, nell'a.a. 2025/26 4 indicatori su 16 migliorano, 2 peggiorano leggermente di circa il 2% e 10 rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Gli indicatori inferiori alla soglia di attenzione dell'80% riguardano essenzialmente le conoscenze preliminari (D01 al 72,4%) Altri 3 indicatori leggermente sotto l'80% riguardano la capacità di stimolare l'interesse (D06 al 78,5%), la chiarezza espositiva (D07 al 79,9%) e l'interesse per gli argomenti trattati (D11 al 77,2%).
Le flessioni rilevate, sebbene non destino particolari preoccupazioni, sono riconducibili a valutazioni negative di specifici insegnamenti che sono già oggetto di azioni mirate.

Pertanto, il quadro complessivo è valutato complessivamente stabile e positivo, pur in presenza di alcune aree di attenzione per gli aspetti sopra richiamati e qualche area dove si è registrato un miglioramento.

Punti di forza individuati

Il confronto triennale evidenzia come punti di forza parecchi aspetti legati alla qualità didattica con votazioni sopra l'80% e spesso vicine al 90%: carico di studio, materiale didattico, modalità di esame, rispetto degli orari, attività didattiche integrative, coerenza con la scheda insegnamento, reperibilità del docente.
L'indicatore d14 registra ottimi valori in molti casi: 100% per 3 docenti; nel range 90-97% per 7 docenti; nel range l'81-89% per altri 8 docenti.
Anche aule, laboratori, attrezzature e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti sono stabilmente apprezzati dagli studenti.

I dati evidenziano lo sforzo fatto da tutti i docenti volto a adattare opportunamente la didattica alla tipologia professionalizzante del percorso, fornendo gli elementi teorici essenziali alla comprensione dei concetti, ma privilegiando attività pratiche ed approcci learning by doing.

Aspetto critico individuato n. *RAMAQ-2026-2-1*

Un insegnamento del primo semestre rileva un grado di soddisfazione critico, ricevendo risposte positive alla domanda d14 per solo il 19%, in peggioramento rispetto la situazione al limite della criticità individuata lo scorso anno (d14 al 41%, aspetto RAMAQ-2025-2-1).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'insegnamento mostra una valutazione con andamento in continuo peggioramento negli ultimi anni. Il docente è stato contattato tramite un referente di SSD e dopo valutazione congiunta, ha deciso di rinunciare all'incarico.

Aspetto critico individuato n. *RAMAQ-2026-2-2*

Due insegnamenti sono in una fascia di attenzione con risposte pari al 53% e al 59%. Pur non rappresentando una criticità formale, questi corsi richiedono un monitoraggio attento per evitare l'insorgere di successive problematiche.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

In un caso la causa va ricercata nella contingenza dovuta nell'avvicendamento fra docenti diversi e all'esiguo numero di ore effettuate in sostituzione del docente titolare. Nell'altro insegnamento, analizzati i contenuti con il docente titolare, si è individuata la probabile difficoltà dovuta ad una prevalenza di aspetti teorici e discapito della pratica laboratoriale.

Aspetto critico individuato n. *RAMAQ-2026-2-3*

Permane un livello del 72,4% di studenti che ritiene di non possedere conoscenze adeguate alla comprensione degli argomenti previsti dai programmi degli insegnamenti del corso di laurea. Il valore, anche se in miglioramento rispetto l'anno precedente, rende necessario continuare con azioni volte a opportuni azzeramenti delle competenze e al recupero di nozioni mancanti nelle specifiche aree.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La causa della criticità che continua ad essere segnalata dagli studenti, è probabilmente dovuta all'eterogeneità dei percorsi di provenienza degli iscritti, percorsi che non sempre garantiscono tutte le necessarie competenze preliminari necessarie ai diversi insegnamenti. Inoltre, in questo a.a. la criticità sembra essere molto meno trasversale, ma concentrarsi in insegnamenti specifici dove probabilmente le carenze sono più avvertite e che devono essere oggetto di maggiore attenzione.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-2-1: Un insegnamento del primo semestre rileva un grado di soddisfazione critico, ricevendo risposte positive alla domanda d14 per solo il 19%, in peggioramento rispetto la situazione al limite della criticità individuata lo scorso anno (D14 al 41%, aspetto RAMAQ-2025-2-1)
Azione correttiva: A seguito dell'incarico di insegnamento affidato ad un nuovo docente, permane la necessità di monitorare l'andamento per scongiurare la presenza di ulteriori cause di natura organizzativa o didattica.
Indicatore/risultato atteso: Uscita dell'indicatore D14 dall'area critica
Modalità di verifica dell'efficacia: Analisi OPIS I semestre
Tempistica: Verifica con disponibilità OPIS primo semestre, ossia 1° marzo 2027
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-2-2: Due insegnamenti sono in una fascia di attenzione con risposte pari al 53% e al 59%. Pur non rappresentando una criticità formale, questi corsi richiedono un monitoraggio attento per evitare l'insorgere di successive problematiche.
Azione correttiva: Identificare la causa delle difficoltà per ciascun insegnamento attraverso confronto con i rispettivi docenti.
Indicatore/risultato atteso: Miglioramento dell'indicatore D14
Modalità di verifica dell'efficacia: Analisi OPIS I semestre
Tempistica: Verifica con disponibilità OPIS primo semestre, ossia 1° marzo 2027
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-2-3: Permane un livello del 72,4% di studenti che ritiene di non possedere conoscenze adeguate alla comprensione degli argomenti previsti dai programmi degli insegnamenti del corso di laurea. Il valore, anche se in miglioramento rispetto l'anno precedente, rende necessario continuare con azioni volte a opportuni azzeramenti delle competenze e al recupero di nozioni mancanti nelle specifiche aree.
Azione correttiva: Sensibilizzare i docenti al fine dell'inserimento nei programmi di contenuti di azzeramento delle conoscenze di base al fine di colmare eventuali lacune formative e migliorare l'esperienza formativa dello studente.
Indicatore/risultato atteso: Miglioramento dell'indicatore D1
Modalità di verifica dell'efficacia: Analisi OPIS
Tempistica: Verifica con disponibilità OPIS, ossia 1° marzo 2027 per insegnamenti del primo semestre e 1° Agosto 2027 per insegnamenti del secondo semestre
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2021/2022 e non ha ancora redatto il Rapporto di Riesame Ciclico. In accordo con le indicazioni del PQA, l'attività di riesame ciclico è stata rinviata al 2027.

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2021/2022 e non ha ancora redatto il Rapporto di Riesame Ciclico.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2021/2022 e non ha ancora redatto il Rapporto di Riesame Ciclico. In accordo con le indicazioni del PQA, l'attività di riesame ciclico è stata rinviata al 2027.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Nessuna modifica necessaria.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-4-1: Bassa attrattività da regioni diverse dall'Emilia Romagna. Nessuno degli studenti del primo anno proviene da fuori regione (indicatore iC03).
Azioni correttive previste: Per aumentare l'attrattività del corso di laurea per studenti italiani al di fuori della regione, si prevede di aumentare le attività di orientamento per gli studenti fuori regione, utilizzando anche social media e in collaborazione con la fondazione SUPER. L'attività di orientamento sarà coordinata dal delegato per l'orientamento allo studio del Dipartimento di Science e Metodi dell'Ingegneria.
Stato di avanzamento: Nell'a.a. 2024/2025 l'indicatore iC03 segna un valore del 17,9% allineato al dato della area geografica di riferimento ed avvicinandosi al dato nazionale.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio con il supporto del Delegato orientamento allo studio
Azione aperta/chiusa: chiusa. Le azioni intraprese per superare la natura locale del Corso di Studio stanno iniziando a produrre gli sperati frutti.

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-4-2: Basso livello di internazionalizzazione. Persistono basse performance nell'internazionalizzazione (assenza di CFU conseguiti all'estero - indicatore iC10-12).
Azioni correttive previste: Per aumentare il livello di internazionalizzazione del corso di laurea sono già in atto collaborazioni con la fondazione SUPER e con il Delegato ai rapporti internazionali del DISMI. Nel prossimo anno si intensificheranno queste attività al fine di ottenere un buon livello di internazionalizzazione del corso di laurea.
Stato di avanzamento: sono state poste in atto azioni per pubblicizzare fra gli studenti le possibilità legate a periodi di studio e tirocinio all'estero. Purtroppo, in linea con il dato nazionale e dell'area geografica di riferimento, nell'A.A. 2023/24 e nel 2024/25 non sono stati ancora conseguiti CFU all'estero e non c'è stato nessun laureato con CFU conseguiti all'estero.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio con il supporto del Delegato ai rapporti internazionali
Azione aperta/chiusa: aperta. Il Presidente continuerà a lavorare con il Delegato all'internazionalizzazione nella preparazione di percorsi di studio presso università estere a carattere professionalizzante, in modo da facilitare la fase organizzativa.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'area geografica di riferimento per l'analisi dei dati è quella del Nord-Est.

Immatricolazioni

Il numero degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) è pari a 28. Rispetto all'anno precedente, il dato risulta in leggera diminuzione. I valori sono superiori rispetto alla media di Ateneo, dell'area geografica e nazionale.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) è pari al 17,9%. Il dato è in linea al dato della area geografica di riferimento e si avvicina al dato nazionale.

Nel complesso, la capacità attrattiva del CdS risulta sostanzialmente stabile, con un trend crescente nel triennio. Importante continuare a monitorare l'andamento degli iscritti e continuare a lavorare sul mantenimento e possibile incremento dei numeri con particolare riferimento a studenti provenienti da fuori regione.

Regolarità degli studi e progressione della carriera

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è pari al 64,9%. Il valore risulta in diminuzione ma è nettamente superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti (iC13) si attesta al 79,4%. Rispetto all'anno precedente, l'indicatore peggiora, ma anche in questo caso si colloca ben al di sopra dei benchmark.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (iC14) è pari al 85,2%. Il dato è in diminuzione e risulta superiore rispetto all'area geografica e nazionale.

Nel complesso, gli indicatori relativi alla progressione della carriera, anche se in leggero peggioramento, mostrano valori ottimi, decisamente migliori rispetto ai benchmark sia regionali che nazionali. Importante continuare a monitorare l'andamento degli indicatori per capire se la flessione registrata nell'ultimo a.a. sia una semplice fluttuazione statistica o sia frutto di qualche aspetto più strutturale da prendere in considerazione.

Laurea e regolarità in uscita

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 85,7%. Rispetto all'anno precedente, il dato aumenta e risulta superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

La percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del corso (iC22) si attesta al 53,3%. L'indicatore è in miglioramento e presenta valori superiori rispetto ai benchmark.

Nel complesso, gli indicatori relativi al conseguimento del titolo evidenziano una situazione positiva in miglioramento rispetto l'a.a. precedente, denotando un consolidamento del percorso e delle relative tempistiche.

Prosecuzione e abbandoni

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 40%. Si tratta del primo anno di cui si possiede il dato data l'istituzione del corso nell'a.a. 2021/2022. Il dato risulta in linea rispetto alla media all'area geografica e nazionale.

L'indicatore evidenzia una potenziale criticità da monitorare, soprattutto in relazione al numero di studenti che non raggiungono il traguardo della laurea, sebbene calcolato solo in riferimento agli immatricolati puri che nell'anno in questione rappresentano metà della coorte.

Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è pari allo 0‰. Rispetto all'anno precedente, l'indicatore rimane purtroppo invariato e si allinea al medesimo valore dell'area geografica e nazionale.
Nel complesso, il livello di internazionalizzazione risulta assente. Le iniziative intraprese non hanno finora prodotto risultati apprezzabili. Si ritiene pertanto necessario monitorare attentamente il dato anche nelle prossime rilevazioni.

Soddisfazione e occupabilità dei laureati

La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 85,7%. Si tratta del primo anno di cui si possiede il dato data l'istituzione del corso nell'a.a. 2021/2022. Il dato è in linea rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.
I dati relativi alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC06 e relative articolazioni) non sono ancora disponibili, data la troppo recente istituzione del corso.
Nel complesso, dai primi dati in possesso la soddisfazione dei laureati appare essere di ottimo livello.

Sostenibilità del CdS e qualificazione della docenza

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è pari a 4. Rispetto all'anno precedente, il valore è in leggerissimo aumento e risulta in linea con la media dell'area geografica di riferimento e leggermente superiore al dato nazionale.
La percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è pari al 62,1%. Il dato migliora sensibilmente e risulta superiore rispetto ai benchmark. Le articolazioni iC19BIS e iC19TER presentano valori rispettivamente pari al 62,1% e al 69,4%.
Il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (iC27) è pari a 10,7, mentre quello relativo agli insegnamenti del primo anno (iC28) è pari a 7,5. I valori risultano superiori rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.
Nel complesso, gli indicatori relativi alla sostenibilità del CdS e alla qualificazione della docenza evidenziano un andamento positivo. I valori sono leggermente superiori rispetto ai benchmark, probabilmente per il maggior numero di iscritti rispetto alle medie di confronto, ma su livelli assolutamente accettabili.

Nel complesso, rispetto alla precedente rilevazione, 9 indicatori migliorano, 10 peggiorano e 8 rimangono sostanzialmente stabili, evidenziando una situazione essenzialmente stabile.
I principali punti di forza riguardano la crescita degli iscritti complessivi, il buon livello di prosecuzione nella carriera di studi, la buona qualificazione e dimensionamento del corpo docente e l'ottimo livello di soddisfazione degli studenti. Le aree che richiedono maggiore attenzione sono relative al primo dato sugli abbandoni e l'assenza di attività di internazionalizzazione. In particolare, i relativi indicatori iC24 e iC10 presentano valori non soddisfacenti, anche se allineati ai benchmark regionali e nazionali, indice di una problematica diffusa in questa classe di laurea. Circa la prima problematica, tali risultati possono essere ricondotti ad un fisiologico tasso di abbandono, sebbene si tratti in termini assoluti di solo quattro unità, probabilmente favorito da ingressi nel mondo del lavoro prima del completamento del ciclo di studi. Circa l'internazionalizzazione si registra una scarsa propensione ad esperienze all'estero dovuta alla natura territoriale del corso di laurea e ad una scarsa attitudine degli studenti. Tali indicatori saranno oggetto di monitoraggio nelle prossime rilevazioni e specifiche azioni per quanto riguarda l'internazionalizzazione.

Aspetto critico individuato n. *RAMAQ-2026-4-1*:

L'indicatore iC24 riporta una percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari al 40%.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'indicatore fa riferimento solo agli immatricolati puri, che nell'anno in questione rappresentano il 50% degli studenti, che si traduce in termini assoluti in solo quattro unità. Si tratta probabilmente di un fisiologico tasso di abbandono, registrato anche dai benchmark, probabilmente favorito da ingressi nel mondo del lavoro prima del completamento del ciclo di studi.

Aspetto critico individuato n. *RAMAQ-2026-4-2*

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è pari allo 0‰.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La causa va ricercata in una scarsa propensione degli studenti del corso ad effettuare esperienze all'estero oltre che la natura territoriale del corso di laurea.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-4-1. L'indicatore iC24 riporta una percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari al 40%.
Azione correttiva: Monitoraggio dell'indicatore e analisi di eventuali problematiche relative al completamento del corso di studio insieme al Delegato Dipartimentale per il tutorato.
Indicatore/risultato atteso: Miglioramento dell'indicatore iC24
Modalità di verifica dell'efficacia: Valutazione dell'indicatore iC24 per l'anno 2025
Tempistica: Verifica dell'indicatore 2025 con la disponibilità dei nuovi dati nel Luglio 2027
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-4-2. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è pari allo 0‰.
Azione correttiva: Attività di pubblicizzazione delle possibilità relative a bandi Erasmus+ per periodi di studio o tirocinio all'estero. Identificazione in sintonia con la commissione internazionalizzazione di Dipartimento di pacchetti di esami fruibili dagli studenti in specifiche sedi estere a carattere professionalizzante.
Indicatore/risultato atteso: Esperienza all'estero da parte di almeno uno studente
Modalità di verifica dell'efficacia: Valutazione dell'indicatore iC10
Tempistica: Iniziative da porsi in essere principalmente nell'autunno 2026
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-5-1: Basso tasso di superamento degli esami per gli studenti del terzo anno
Azioni correttive previste: Il Presidente del Corso di Studio cercherà di identificare la causa e la soluzione del problema coinvolgendo i rappresentanti degli studenti i docenti del corso e i referenti del Settore Scientifico Disciplinare
Stato di avanzamento: L'analisi congiunta dei dati sul tasso di superamento degli esami 2025 e 2026 evidenzia come la coorte immatricolata nell'a.a 2022-23, dopo un primo anno con tassi di superamento esami piuttosto buono (71%), abbia riscontrato una forte flessione attestandosi al 26% per gli insegnamenti del secondo anno e al 29% per quelli del terzo anno. La successiva coorte registra nei tre anni valori rispettivamente del 92%, 88% e 73%, simili alla coorte del 2021-22, dimostrando che si è trattato di una situazione legata alla specifica coorte e con ogni probabilità non strutturale.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio
Azione aperta/chiusa: Chiusa

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Tasso di superamento degli esami

I dati relativi ai tassi di superamento degli esami dell'a.a. 2025/26 sono stati rilevati al 01/10/2026 e confrontati con quelli degli a.a. 2023/24 e 2024/25.

Primo anno
Nell'a.a. 2025/26, su 28 studenti iscritti al primo anno, il tasso medio di superamento degli esami è pari al 73%, rispetto al 92% del 2023/24 e al 79% del 2024/25. Il dato diminuisce e mostra un andamento triennale in peggioramento.
I tassi dei singoli insegnamenti sono compresi tra il 57% e l'87%. Rispetto all'anno precedente, 1 insegnamento migliora, 5 peggiorano e 3 rimangono sostanzialmente stabili.

Secondo anno

Nell'a.a. 2025/26, su 27 studenti iscritti al secondo anno, il tasso medio di superamento degli esami è pari al 81%, rispetto al 26% del 2023/24 e al 88% del 2024/25. Il dato diminuisce leggermente e mostra un andamento triennale in miglioramento rispetto al dato iniziale.

I tassi dei singoli insegnamenti sono compresi tra il 74% e il 93%, scendendo al 63% per il TPV del secondo anno. Rispetto all'anno precedente, un solo insegnamento migliora, mentre cinque peggiorano.

Terzo anno

Nell'a.a. 2025/26 il tasso medio di superamento degli esami è pari al 73%, rispetto al 79% del 2023/24 e al 29% del 2024/25. Il dato aumenta sensibilmente dopo la forte flessione dell'a.a. 2024/25 e si attesta quasi al livello dell'a.a. 2023/24.

I tassi dei singoli insegnamenti sono compresi tra il 68% e il 95%, con la percentuale che scende al 32-36% per i TPV del terzo anno nei due settori abilitanti. Rispetto all'anno precedente, tutti i cinque insegnamenti migliorano, mentre solo la percentuale di svolgimento del TPV del terzo anno diminuisce.

Gli insegnamenti di tutti i tre anni del corso mostrano ottimi livelli del tasso di superamento. Tutti gli insegnamenti superano il 57%, ben undici insegnamenti del totale superano l'80%, e sei di questi oltre il 90%. Non si segnalano quindi andamenti critici per insegnamenti specifici.
Si riscontrano tassi più bassi solo per il tirocinio del III anno, che si attesta al 32-36%. Da un lato. si ritiene che tale livello sia fisiologico dato il periodo di rilevazione del dato nel quale è presumibile che per molti studenti l'esperienza in azienda non si sia ancora conclusa. Tuttavia, la flessione della percentuale sembra più evidente con l'introduzione dei tirocini abilitanti, che potrebbero causare dei ritardi di avvio dovuti ad un tempo maggiore di identificazione dell'azienda e della relativa attività formativa in linea con la sezione prescelta di iscrizione all'ordine. Il dato sarà oggetto di monitoraggio per capire l'eventuale influenza dell'introduzione della valenza abilitante o l'incidenza di ulteriori cause.

Esiti della prova finale

L'analisi prende in considerazione le coorti 2021/2022 e 2022/2023, sulla base dei dati messi a disposizione dal PQA a partire da ottobre 2026.

Dal confronto delle due coorti, la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo mostra un andamento percentualmente decrescente, anche se riferito a poche unità. Parallelamente, la percentuale di rinunce diminuisce, mentre quella degli studenti ancora iscritti all'ultimo anno accademico considerato presenta un andamento in aumento. Si evidenzia quindi un sostanziale rallentamento nel conseguimento del titolo.

La percentuale di laureati in corso evidenzia che nell'ultimo a.a. di rilevazione tutti i laureati sono in corso, contrariamente all'a.a. precedente dove si riscontra una piccola parte al primo fuori corso. Conseguentemente, il tempo medio di conseguimento del titolo si riduce leggermente. Gli eventuali ritardi si concentrano in una percentuale del 40% di studenti che risultano ancora iscritti all'ultimo a.a. di cui andranno monitorarti i tempi di conclusione della carriera.

Il voto medio di laurea e il voto medio ponderato degli esami, convertito in centodecimi, mostrano un andamento in leggero progresso. Anche il punteggio medio attribuito alla prova finale aumenta leggermente, indicando un maggior contributo della prova finale al voto complessivo.

La distribuzione dei laureati per fascia di voto evidenzia una distribuzione piuttosto omogenea nelle varie fasce, con prevalenza nell'ultima coorte considerata di voti superiori al 90. Purtroppo, non risultano assegnate lodi in nessuna delle due coorti considerate.

Nel complesso, gli esiti della prova finale mostrano un andamento positivo, dato che le votazioni crescono leggermene e i tempi di laurea scendono. Le differenze osservate tra le coorti sono comunque poco significative, in quanto basate su poche unità di studenti.

Gli eventuali ritardi nel conseguimento del titolo risultano prevalentemente maturati prima dell'avvio della prova finale. Tra i possibili fattori si individuano ritardi nel superamento degli esami con relativo avvio tardivo della tesi. Non si riscontrano significative differenze fra le due coorti considerate.

Tale valutazione è supportata dalle risultanze delle attività di tutorato e, dall'analisi dei singoli casi dai dati della piattaforma Sistema Tutorato.

Organizzazione e gestione della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale risultano coerenti con quanto previsto nella SUA-CdS, dal Regolamento didattico e dalle informazioni pubblicate nella pagina dedicata del sito DISMI.

Modalità di svolgimento
In particolare, la prova finale è preceduta dal conseguimento dell'idoneità in una Prova Pratica Valutativa che consiste nell'esame della disciplina della professione e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il Tirocinio Pratico-Valutativo.
La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una Commissione formata da docenti membri del Dipartimento a cui il corso afferisce, di un elaborato (tesi di laurea) sviluppato dallo studente sotto la supervisione di un docente del Corso di Studi, che svolge la funzione di relatore. Un membro designato dall'Ordine dei periti industriali laureati è invitato a partecipare alla sessione di laurea. La tesi rappresenta di fatto l'approfondimento di un argomento di specifico interesse dello studente, che di norma scaturisce dall'attività di tirocinio presso le aziende.
Lo studente può avviare la prova finale dopo avere acquisito almeno 120 CFU. L'argomento e le modalità di svolgimento sono concordati con un docente o un ricercatore. La richiesta di nomina del relatore è sottoposta al Presidente del CdS tramite apposita domanda.

Individuazione del relatore
Gli studenti individuano il relatore autonomamente, contattandolo via email ed esponendo la tematica di tesi. Di norma il relatore coincide con il tutor dell'attività di tirocinio da cui il lavoro di tesi scaturisce.
Una volta concordata l'attività con il relatore, lo studente compila il Modulo di ingresso in tesi, presente alla pagina DISMI relativa alla prova finale: https://www.dismi.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/prova-finale, strumento implementato dal 2025. L'eventuale correlatore è individuato quando la natura dell'attività e le

competenze necessarie al lavoro di tesi lo richiedono. Dai dati raccolti risulta una ottima distribuzione dei tesisti fra relatori diversi.

Non si ha contezza di studenti che abbiano avuto incontrato difficoltà nell'individuazione del relatore. In base ai dati a disposizione per gli anni dal 2021 al 2025, gli studenti dichiarano il tirocinio come una esperienza positiva mediamente per i 1/3 delle risposte, e molto positiva per 2/3 delle risposte. Solo nell'anno 2025 viene riportata un caso singolo di esperienza decisamente negativa su 8 risposte totali. Si ritiene quindi che le modalità di organizzazione e conduzione del tirocinio risultano pertanto adeguate.

Coerenza dell'impegno con i CFU

Il Modulo di ingresso in tesi insieme ai dati Almalaurea consentono di monitorare la tipologia dell'elaborato e la durata prevista dell'attività, come richiesto dal Regolamento Didattico di Ateneo, consentendo di analizzare la coerenza dell'impegno con i CFU.

Nel triennio 2023-2025 il tempo medio dedicato alla preparazione della prova finale dichiarato dai laureati oscilla fra 2,7 e 4,9 mesi. Il valore include probabilmente anche parte dell'esperienza di tirocinio che si attesta normalmente in un periodo di circa 3,5 mesi e rilascia 24 CFU. La tesi attribuisce infine ulteriori 3 CFU che appaiono coerenti con l'impegno di rielaborazione finale e preparazione della relazione finale.

Informazioni e supporto agli studenti

Le informazioni relative alla prova finale sono pubblicate nella pagina dedicata del sito DISMI, che riporta calendario delle sessioni, scadenze amministrative, modalità organizzative, promemoria e documentazione necessaria. Ulteriori informazioni sono previste alla pagina Moodle "Tirocini".
Sono inoltre previsti due incontri informativi annuali relativamente alle modalità di attivazione del tirocinio rivolto a tutti gli studenti DISMI, un canale Teams, disponibilità di tutor docenti, ed informazioni durante le attività di orientamento e tutorato d'aula che si svolgono più volte durante l'anno (iniziativa "Incontra i tutor d'aula!").
Le modalità di informazione risultano complessivamente adeguate, ma da integrare con incontri orientati specificatamente alle peculiarità della laurea professionalizzante.

Commissione e criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento ed è composta da cinque membri. La valutazione conclusiva tiene conto della carriera dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative svolte e della prova finale. Per la valutazione dell'elaborato e della discussione sono considerati, in particolare: grado di approfondimento della tematica trattata; rilevanza dei risultati ottenuti; autonomia dimostrata; impegno profuso; capacità di analisi critica e di sintesi; qualità e chiarezza dell'esposizione; capacità di applicare le conoscenze acquisite; autonomia di giudizio e capacità di comunicazione.

Alla prova finale possono essere attribuiti fino a 5 punti, oltre l'eventuale arrotondamento. Un ulteriore punto viene riconosciuto agli studenti che si laureano in corso o che hanno partecipato a programmi di internazionalizzazione. Il punteggio medio attribuito è pari a 4,7 punti per la coorte 2021/2022 e sale a 5 punti per la coorte 2022/2023.

La scheda di "valutazioni tesi" è stata introdotta a partire dalla sessione di laurea dell'Aprile 2026 e condivisa con i Segretari delle Commissioni. Essa consente di rilevare voto di partenza, punteggio attribuito all'elaborato, eventuali

bonus, voto finale e tipologia della prova. Dall'analisi svolta dei dati raccolti da parte del Gruppo AQ, ad oggi emerge che i criteri sono applicati in modo omogeneo e non si presentano differenze significative tra le Commissioni.

Specificità del CdS

La preparazione della prova finale è coordinata con le attività di tirocinio. Per gli studenti appartenenti all'ordinamento abilitante, la Prova Pratica Valutativa precede la discussione della tesi e si conclude con un giudizio di idoneità che non concorre alla determinazione del voto di laurea.

Nell'a.a. 2024-2025 hanno sostenuto la PPV 5 studenti, mentre nell'a.a. 2025-2026 hanno finora sostenuto la PPV 15 studenti. Tutti gli studenti hanno ottenuto un esito positivo alla prima prova. I tempi di completamento del TPV e della PPV non sembrano aver una incidenza sui tempi di conseguimento del titolo, anche se nelle rilevazioni si riscontra che le percentuali di conseguimento del tirocinio del III anno si abbassano. Tuttavia, tale flessione potrebbe essere semplicemente frutto di diverse tempistiche di registrazione dell'attività didattica dovute alla procedura amministrativa che ora include anche la verifica del conseguimento della parte deontologica erogata dal CNPI.

Commento sintetico finale

Nel complesso, i tassi di superamento degli esami mostrano un andamento non univoco in quanto fortemente dipendente dalla specificità delle diverse coorti analizzate. Le principali flessioni riguardano la coorte 2022-2023. I valori per il successivo a.a. tornano sui livelli pregressi, lasciando intendere che si tratta di una specificità della coorte.

L'analisi delle coorti evidenzia tempi di conseguimento del titolo in sostanzialmente stabile e un punteggio medio attribuito alla prova finale stabile in aumento. I dati devono essere interpretati con cautela, considerata la numerosità delle coorti e all'esclusione dai dati di studenti non ancora laureati.

L'organizzazione e la gestione della prova finale risultano complessivamente adeguate.

Aspetto critico individuato n. *RAMAQ-2026-5-1*:

Bassa percentuale di superamento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) del terzo anno in entrambe le sezioni abilitanti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Ritardi dovuti ad un maggior tempo richiesto per individuare una azienda e la relativa attività in linea con la sezione abilitante prescelta dallo studente. Tempo connesso al superamento della parte deontologica.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-5-1. Bassa percentuale di superamento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) del terzo anno in entrambe le sezioni abilitanti
Azione correttiva: Stimolare una maggiore disponibilità di tirocini presso aziende e studi tecnici, e messa a disposizione di un servizio di monitoraggio e supporto agli studenti da parte di SUPER
Indicatore/risultato atteso: Incremento del tasso di superamento del TPV al 30/09 successivo al terzo anno di corso
Modalità di verifica dell'efficacia: Analisi dei tassi di superamento del TPV
Tempistica: Avvio del servizio di tutorato da parte di SUPER nell'Ottobre 2026 e verifica dei risultati dell'azione nell'Ottobre 2027
Responsabile dell'implementazione: Presidente del Corso di Studio